



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore: GALLORI FRANCO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 14144 del 28-08-2019

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 14528 - Data adozione: 05/09/2019

Oggetto: IWaste Srl. Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e smi per l'allestimento e la gestione dell'impianto di recupero e smaltimento rifiuti non pericolosi sito in Via Montemurlo, 100 Prato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 06/09/2019

Numero interno di proposta: 2019AD016131

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*. e alla Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 e s.m.i. *“Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”*;

VISTO il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare l'art. 208 che disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

VISTA la Legge n. 447 del 26 ottobre 1995 e s.m.i. *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”* nonché la L.R. n. 89 del 1 dicembre 1998 *“Norme in materia di inquinamento acustico”* ed il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227 *“Semplificazione della documentazione di impatto acustico”*;

VISTA la L.R. n. 25 del 18 maggio 1998 e s.m.i. *“Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”*;

VISTO il D.P.R.G n. 14/R del 25 febbraio 2004 *“Regolamento regionale d'attuazione ai sensi della lettera e) c. 1 dell'art. 5 L. R. 25/98 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali nelle materie della gestione dei rifiuti e delle bonifiche”* così come sostituito dal D.P.G.R. n. 13/R del 29.03.2017;

VISTA la L.R. n. 20 del 31 maggio 2006 *“Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”* e s.m.i. e la successiva D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. *“Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31 maggio 2006 n. 20”* aggiornata con D.P.G.R. 11.01.2018, n. 3/R;

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 12 febbraio 2010 e s.m.i. *“Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”*;

VISTO il D.M. 30 marzo 2015 *“Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”*;

VISTO il DPR n. 160/10 e s.m.i. *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 3 marzo 2015 e s.m.i. recante *“Riordino delle funzioni provinciali attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”*;

VISTA la D.G.R.T. n. 1227 del 15 dicembre 2015 e s.m.i. *“Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale,*

autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

VISTA la D.G.R.T n. 743 del 8/08/2012 e s.m.i. “*Art. 19, comma 2bis della L.R. 25/1998 e successive modifiche e integrazioni: approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”;*

VISTA la D.G.R.T. n. 1437 del 19/12/2017 “*Determinazione degli oneri istruttori e delle tariffe dovuti per il rilascio delle autorizzazioni di cui all’art. 5, comma 1, lettera c della L.R. 25/1998, in attuazione dell’art. 20 novies della L.R. 25/1998”;*

VISTA la D.C.R.T. n. 94 del 18/11/2014 “*Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Approvazione ai sensi dell’articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio)” ed in particolare l’All. 4 “Criteri localizzativi di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (articolo 9, comma 1, lettera e) della l.r. 25/1998”;*

CONSIDERATO che nell’impianto sito in Via Montemurlo, 100, Comune di Prato (PO) la società IWaste Srl svolge attività di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell’art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in virtù dell’iscrizione n. 27/PO/ART.216 al registro delle imprese che esercitano attività di recupero rifiuti per le attività di cui ai punti 1.1, 1.2, 2.1, 6.1, 6.2, 7.1, 8.4, 8.5 e 9.1 dell’Allegato 1 sub. 1 al D.M. 5/02/98, rilasciata con Decreto della Regione Toscana n. 6835 del 23.05.2017 e s.m.i. (operazioni R13 per tutti i punti e R3 per il punto 1.1);

VISTA la nota prot. AOOGR/245139 del 13.05.2017, con la quale è pervenuta la richiesta, presentata dalla IWaste Srl in data 10.05.2017 al Suap del Comune di Prato, di autorizzazione unica ai sensi dell’art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la gestione dello stesso impianto ubicato in via Montemurlo, 100, Comune di Prato con:

- aggiunta di un selezionatore/trituratore e delle attività di cernita, selezione, accorpamento dei rifiuti in ingresso senza arrivare al completamento del ciclo di recupero (operazione R12);
- l’inserimento di alcune categorie di rifiuti sulle quali svolgere deposito preliminare, raggruppamento e ricondizionamento preliminare (D15/D13/D14);
- l’interessamento anche degli spazi esterni e conseguente inserimento in autorizzazione unica dell’autorizzazione allo scarico in fognatura;

VISTO che con nota prot.n. AOOGR/308555 del 16/06/17 questo Settore ha comunicato che non era possibile procedere con l’istanza in quanto non completa delle informazioni minime che permettessero la verifica dell’esclusione dall’applicazione della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR. n.10/10, tenuto conto della riduzione del 50 % delle soglie dell’allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., previste dal D.M. 30 marzo 2015 per i Comuni a forte densità demografica;

VISTO che, con nota prot. n. 327697 del 28/06/17 la ditta IWaste Srl ha richiesto il pronunciamento in merito all’assoggettabilità alla L.R. 10/10 e s.m.i. al Settore VIA della Regione Toscana, ridefinendo la propria capacità di trattamento rifiuti, in particolare per l’operazione di recupero R3, ad un quantitativo inferiore alle 5 tonn/giorno in modo da essere inferiore anche al dimezzamento delle soglie di 10 tonn/giorno operata dal D.M. 31/03/15;

CONSIDERATO che il Settore VIA della Regione Toscana, con nota prot. n. AOOGR/357591 del 17/07/17 ha escluso la necessità di preventivo espletamento delle procedure di verifica di assoggettabilità di cui alla L.R. 10/10 e s.m.i., purché l'impianto venga esercito in modo che la sua potenzialità sia inferiore alla soglia dimezzata prevista dalla categoria progettuale di cui al punto 7, lettera zb) dell'All. IV alla Parte II del D.Lgs 152/06;

VISTA la nota prot. AOOGR/358467 del 17.07.17 con cui è pervenuta la nuova istanza della IWaste Srl, presentata al Comune di Prato in data 10.07.17, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, ridefinita nella potenzialità massima di lavorazione in modo da non necessitare del preventivo espletamento delle procedura di VIA di cui alla L.R. 10/10 e s.m.i. come sopra riportato;

CONSIDERATO che la suddetta nuova istanza ha fatta salva la documentazione già presentata che non aveva necessitato di una modifica/revisione;

VISTA la nota prot. AOOGR/375821 del 27.07.2017, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione art. 208 D.Lgs. 152/06 e smi a decorrere dal 17.07.2017, data di pronunciamento da parte del Settore VIA della Regione Toscana, e la contestuale archiviazione del procedimento di cui all'istanza pervenuta con nota prot. AOOGR/245139 del 13.05.2017, fatta salva la documentazione che non aveva necessitato di una modifica/revisione;

CONSIDERATO che l'istanza è stata esaminata in una prima seduta della Conferenza dei Servizi in data 8.08.17 e che, vista l'assenza degli Enti convocati e in mancanza dei necessari pareri, la Conferenza stessa ha aggiornato i propri lavori prendendo atto della volontà della ditta di anticipare alcune integrazioni in attesa dell'espressione degli Enti stessi;

VISTA l'ulteriore documentazione presentata dalla IWaste e pervenuta con note prot. AOOGR/399585 del 21.08.2017 e prot. AOOGR/447064 del 21.09.2017;

VISTA la nota prot. AOOGR/445886 del 20.09.2017, con la quale la Regione Toscana ha formalizzato alla IWaste Srl, a mezzo del Suap del Comune di Prato, la richiesta di elementi integrativi comprensiva di quanto richiesto nei pareri pervenuti successivamente alla Conferenza dei Servizi;

VISTA la documentazione integrativa presentata dalla IWaste in data 16.10.2017 e pervenuta a mezzo del Suap del Comune di Prato con nota prot. AOOGR/498434 del 19.10.2017;

VISTA la nota prot. AOOGR/6000156 del 13.12.2017 con la quale è stato comunicato alla IWaste il riavvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. a far data dal 16.10.2017, convocando al contempo la Conferenza dei Servizi decisoria;

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi decisoria tenutasi in data 11.01.18 da cui si rileva che la Conferenza ha ritenuto di:

- non poter procedere all'accoglimento dell'istanza in quanto l'impianto, in quel momento oggetto di attività ai sensi dell'art. 216 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si trovava in stato di sequestro per violazione accertata della normativa;
- dover comunque acquisire i necessari pareri del Comune di Prato al fine di stabilire

l'applicabilità o meno del fattore escludente indicato nel Piano Regionale Rifiuti (PRB) e del parere dell'Azienda ASL competente (che a seguito del sequestro dell'impianto, aveva "sospeso la pratica in attesa di ulteriori sviluppi");

- considerare esaustiva la documentazione progettuale trasmessa dalla ditta nel corso del procedimento purché venissero fornite ulteriori integrazioni al fine di valutare l'eventuale formazione di materiale pulverulento dal macchinario da utilizzare per la triturazione e l'attestazione della coerenza del progetto presentato in ambito ex art. 208 D.Lgs. 152/06 con quanto approvato dai VVF;

CONSIDERATO che in data 30.01.2018 con nota prot. AOOGR/49458 è pervenuto il parere del Servizio Urbanistica del Comune di Prato, da cui si rileva che, per quanto concerne la localizzazione dell'impianto in relazione al Piano Regionale Rifiuti (PRB), a distanza inferiore a 200 metri dall'impianto non sono presenti centri abitati (fattore escludente), ma solo alcune case sparse ;

VISTA la nota prot. AOOGR/59034 del 2.02.2018, con cui sono stati comunicati gli esiti della Conferenza dei Servizi del 11.01.2018 e sono state rese note, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, le ragioni ostative all'accoglimento dell'istanza;

VISTA la nota prot. AOOGR/79126 del 13.02.2018, con cui sono pervenute a mezzo del Suap le osservazioni della IWaste Srl alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, così come previsto dalla L. 241/90;

VISTA la nota prot. AOOGR/115242 del 28.02.2018, con cui la Regione Toscana, preso atto delle osservazioni pervenute, ha comunicato che il procedimento relativo alla richiesta di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/06, che avrebbe dovuto trovare nuovamente avvio a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni stesse da parte della ditta, era da ritenersi sospeso fino al ripristino - sotto il controllo dell'Autorità Giudiziaria che aveva disposto il sequestro - della situazione impiastica autorizzata;

VISTA la nota prot. AOOGR/503252 del 31.10.2018, con la quale la Regione Toscana ha comunicato che, stante l'avvenuto ripristino della situazione autorizzata, a far data dal 7.09.2019, ossia dalla data di adozione del Decreto Regionale n.13910, con cui è stato preso atto dell'avvenuto ripristino delle condizioni ordinarie di esercizio dell'impianto e del dissequestro dell'area da parte dell'Autorità Giudiziaria, avevano avuto avvio le tempistiche di cui all'art. 10 bis L. 241/90 e s.m.i.;

VISTO altresì che con nota prot. 143552 del 1.04.2019 è pervenuto il necessario parere del Servizio Igiene Pubblica della USL Toscana Centro, parere favorevole con prescrizioni;

VISTO che con nota pervenuta in data 11.04.2019 prot. 160076 la IWaste srl ha richiesto alcune modifiche impiantistiche rispetto all'istanza originaria, riguardanti:

- l'installazione di una linea di selezione più piccola di quella originariamente progettata;
- la collocazione in posizione diversa del tritratore;
- il ridimensionamento di alcune aree di stoccaggio con rimodulazione dei quantitativi istantanei senza variazione dei quantitativi complessivi autorizzati in impianto;

CONSIDERATO che, con la stessa nota, la IWaste srl ha richiesto il riavvio del procedimento trasmettendo la documentazione contenente i chiarimenti richiesti dalla Conferenza dei Servizi del 11.01.2018;

DATO ATTO inoltre che, in base alla suddetta nota è stato rilevato che la IWaste Srl ha variato la propria sede legale in via Montemurlo, 100 – Prato;

DATO ATTO che con nota prot. n. 175847 del 24.04.2019 è stato comunicato il riavvio del procedimento, per il rilascio dell'autorizzazione art. 208 D.Lgs. 152/06 e smi con le nuove modifiche richieste e al contempo è stata indetta la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 208 c.3;

VISTE le risultanze della Conferenza dei Servizi decisoria, tenutasi nelle date del 28.06.2019 e 30.07.2019, che, viste e condivise le valutazioni ed osservazioni effettuate nei pareri acquisiti nel corso del procedimento, considerato che la documentazione presentata (comprensiva dell'ulteriore documentazione integrativa volontaria trasmessa dalla pervenuta a mezzo del Suap del Comune di Prato con nota prot. AOOGR/291552 del 26.07.2019) risultava sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche del progetto, la tipologia delle opere previste e il contesto territoriale ed ambientale di riferimento, ha valutato positivamente il progetto con le ultime modifiche richieste, prescrivendo che prima del rilascio del nulla osta all'esercizio dell'attività venisse presentata apposita polizza fidejussoria conformemente alla Delibera Regionale n. 743/2012 ed ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'impianto in oggetto, con le prescrizioni assegnate nel corso del procedimento;

RITENUTO pertanto di procedere con il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'allestimento e la gestione dell'impianto di recupero e smaltimento rifiuti non pericolosi ubicato in via Montemurlo, 100 – Prato, attualmente utilizzato per lo svolgimento di attività di gestione rifiuti in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 D.Lgs. 152/06, in conformità alle risultanze dei lavori della Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO il decreto RT n. 14144 del 28 agosto 2019 che attribuisce la responsabilità a scavalco del Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti al Dott. Ing. Franco Gallori e che pertanto a decorrere dal 02 settembre 2019 la Responsabilità del Procedimento è assegnata allo stesso Dirigente del Settore Dott. Ing. Franco Gallori;

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla L. n. 190 del 6 Novembre 2012;

DATO ATTO che l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Bonifiche ed Autorizzazioni rifiuti del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Toscana - Ufficio territoriale RT Lucca 2, in Cortile degli Svizzeri 2;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato visionato dal funzionario responsabile di Posizione Organizzativa Autorizzazione Rifiuti – Presidio Zonale Distretto Nord;

DECRETA

1. Di rilasciare, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'autorizzazione per l'allestimento e la gestione dell'impianto di recupero e smaltimento rifiuti non pericolosi ubicato in via

Montemurlo, 100 – Prato, conformemente alla documentazione progettuale indicata nell'allegato tecnico di cui all'allegato C (parte integrante e sostanziale del presente atto) alla società IWaste Srl (P.IVA:02326210974) con sede legale e impianto in via Montemurlo, 100, Prato;

2. di stabilire che i rifiuti che la IWaste Srl è autorizzata a ricevere presso l'impianto, con l'indicazione dei quantitativi e delle operazioni, sono quelli definiti nell'Allegato A al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che la configurazione impiantistica è quella individuata nella planimetria di cui all'Allegato B-1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dare atto che il layout del sistema di raccolta e trattamento delle acque è quello individuato nella planimetria di cui all'Allegato B-2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dell'impianto sono quelle contenute nell'Allegato C - tecnico e prescrizioni, parte integrante sostanziale del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ricomprende in sé l'autorizzazione agli scarichi idrici di cui al capo II del Titolo IV della parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
7. di dare atto che nell'ambito del procedimento è stata presentata la documentazione ai sensi dell'art. 8, c. 4 della L. 447/95, nella quale non viene evidenziata la necessità del rilascio del nulla osta ex art. 8 c. 6 della stessa L. 447/95;
8. di stabilire quanto segue:
 - a) dovranno essere effettuate le comunicazioni di inizio e di fine dei lavori; al riguardo si precisa che i lavori di allestimento dell'impianto dovranno avere inizio entro un anno dalla data di notifica del presente atto e termine entro tre anni dalla data di comunicazione inizio lavori;
 - b) al termine dei lavori dovrà essere presentata la documentazione relativa all'attestazione di conformità dei lavori al progetto approvato e collaudo funzionale dell'impianto, redatta da tecnico abilitato, anche ai fini dell'effettuazione delle verifiche indicate al punto b) del c.11 dell'art. 208 del d.lgs n. 152/2006 relative alla "Conformità dell'impianto con il progetto approvato", nei modi stabiliti dal D.P.R.G n. 14/R del 24 febbraio 2004 così come sostituito dal D.P.G.R. n. 13/R del 29 marzo 2017;
9. di precisare che l'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., potrà avvenire esclusivamente a seguito della comunicazione da parte del SUAP dell'esito positivo delle verifiche svolte dalla struttura regionale competente di cui al c.7 dell'art. 6 del D.P.G.R. n. 13/R del 29 marzo 2017;
10. di stabilire inoltre che per le variazioni edilizie necessarie per l'allestimento dell'impianto dovrà essere acquisito separatamente dalla presente autorizzazione lo specifico titolo presso il Comune di Prato, che dovrà essere trasmesso a corredo della documentazione di fine lavori di cui al punto 7;

11. di prescrivere altresì quanto segue:

- i. prima del rilascio del nulla osta all'esercizio dell'attività, la IWaste dovrà dar conto dell'avvenuta presentazione della SCIA ai VVF ai sensi dell'art. 4 del DPR n.151/11, in maniera formale e coerente con il presente stato autorizzato, integrando le tipologie richieste, adeguando i quantitativi istantanei e la planimetria delle vie di esodo in relazione alla presenza della linea di selezione nel lato nord ovest del fabbricato.
- ii. prima del rilascio del nulla osta all'esercizio dell'attività dovrà essere presentata apposita polizza fidejussoria conformemente alla Delibera Regionale n. 743/2012 e smi, a favore della regione Toscana, a copertura del quantitativo dei rifiuti oggetto della presente autorizzazione, della durata dell'autorizzazione più due anni;
- iii. Entro 180 giorni dal rilascio del nulla osta all'esercizio dovrà essere trasmessa a Comune di Prato, Arpat Dipartimento di Prato e Regione Toscana, una valutazione dei livelli effettivi di rumore ambientale presenti in impianto con funzionamento a pieno regime dei macchinari presenti;
- iv. entro 120 giorni dalla notifica del presente atto dovranno essere realizzati i piezometri per il monitoraggio ambientale, così come da proposta contenuta nella documentazione di cui alla nota prot. AOOGR/498434 del 19.10.2017;
- v. dovrà essere data attuazione al programma di monitoraggio dei vettori ambientali trasmesso con nota prot. AOOGR/498434 del 19.10.2017 ed effettuate le analisi di cui al programma stesso, con la seguente frequenza:
 - a) verifiche annuali durante il periodo di durata dell'autorizzazione;
 - b) verifiche semestrali nei due anni precedenti la scadenza delle polizza fidejussoria;

I certificati analitici relativi alle analisi dovranno essere tenuti presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo;

12. di trasmettere all'Autorità competente il presente provvedimento ai fini della cancellazione dell'iscrizione n. 27/PO/ART.216 dal Registro delle imprese che effettuano attività di gestione rifiuti in regime semplificato della IWaste Srl, e di precisare che tale cancellazione dovrà essere contestuale al rilascio del nulla osta all'esercizio (provvedimento che sarà trasmesso da questo Ente alla suddetta Autorità competente);
13. di fare salvi eventuali visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti in materia urbanistica, salute o sicurezza sul lavoro, non espressamente richiamati, che, qualora occorrenti, dovranno essere richiesti dal soggetto interessato;
14. di riservarsi di dettare eventuali prescrizioni integrative a seguito di verifiche e sopralluoghi all'impianto;
15. di precisare altresì che il presente atto afferisce esclusivamente alla materia disciplinata dal D.Lgs. 152/06 e fa salvi i diritti di terzi;
16. di trasmettere il presente provvedimento al Suap del Comune di Prato al fine dell'espletamento delle proprie competenze per:

- la trasmissione, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R.T. 1227/2015 e s.m.i., alla società IWaste, comunicando la data di avvenuta notifica al Settore Bonifiche ed Autorizzazioni Rifiuti, Ufficio territoriale RT Lucca 2, del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Toscana,
- l'invio, per gli altri adempimenti di competenza ai sensi del DPR 160/10 al Comune di Prato, al Servizio Igiene Pubblica del Territorio dell'Azienda UsI Toscana Centro, all'A.R.P.A.T. - Dipartimento Provinciale di Prato, ai fini dei successivi controlli, all'A.R.P.A.T. – Catasto dei rifiuti regionale, via Porpora 22, Firenze ai fini del mantenimento della banca dati regionale, Publiacqua Spa, Gida Spa, per quanto di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 4

- 1 *Allegato A elenco CER*
d2eb21c378665a729708ac487d8c7b2764ab2801fb4ee5f21067939ad493f21d
- 2 *Allegato B-1 layout*
e4c8ad4b15880f596fe3e8abf0287d4fc54eab3e69b631d69a41cf19afa716ba
- 3 *Allegato B-2 acque*
8b71ac241db92d8e32b3fec9f987fc69368baebf857876344778ef05bb4893cb
- 4 *allegato C tecnico e prescrizioni*
22dd0a75888be5f59208837b9a903f845417ab097d921d1798d94ebb981606ca

CERTIFICAZIONE